

Salerno, lì 16 aprile 2013

Mio caro Presidente

Nel corso della recente assemblea relativa alla votazione del bilancio del nostro Ordine ho avuto sentore, confermato anche da alcuni consiglieri, che taluni hanno avuto l'ardire di attribuirmi azioni non in linea con gli interessi della comunità degli architetti salernitani che, tuttora, rappresento come delegato Inarcassa degli architetti della Provincia di Salerno.

E' in tale veste che ti prego di dare la massima diffusione a quanto dirò di seguito, allo scopo di ripristinare la verità e rispedire al mittente le false affermazioni riguardanti il ruolo da me assolto come rappresentante dei miei colleghi salernitani presso la Cassa.

Mi riferisco a quanto, impropriamente e con voluto e malevolo intento calunnioso, asserito in merito alla decisione di aumento dei contributi minimi che fu votata dal Comitato dei Delegati, di cui faccio parte, in una riunione tenuta a Sorrento nei giorni 25, 26 e 27 di giugno del 2008.

La votazione cui il presidente di Inarcassa, Paola Muratorio, teneva molto si svolse, contrariamente al solito ma con palese intento intimidatorio, per chiamata nominativa e, come risulta dal verbale di votazione che ti ho consegnato in copia, il sottoscritto, a muso duro, votò contro gli aumenti anche se vi erano fondate motivazioni, che per brevità non sto qui ad elencare, per votare a favore.

Tanto per asserire, senza tema di smentita, che negli oltre vent'anni in cui ho avuto il privilegio di rappresentare la categoria non ho mai aderito a provvedimenti che potessero confliggere con gli interessi "assoluti e per me categoricamente prioritari" della categoria.

L'ignobile "caciara" in cui è stata trascinata da alcuni, molto indegnamente qualificabili come "professionisti", l'assemblea di bilancio del nostro Ordine mi ha creato grandissimo sconcerto ed amarezza..... spero solo, ardentemente, che in avvenire simili miserevoli spettacoli, che non ci fanno certo onore, non abbiano a ripetersi.

La ringrazio per quanto vorrà fare per aderire al mio invito cui, ripeto, tengo molto e la saluto cordialmente insieme a tutti coloro che leggeranno queste mie brevi precisazioni.

Pasquale Caprio